

A.N.C.I. Servizi S.r.l.

Sede legale e amministrativa

20149 MILANO

Via Monte Rosa, 21

Tel. 02.438291

Fax 02.48005833

Cap. Soc.: € 10.400 i.v.

C.F./P.I.: 07199040160

Reg. Imprese n° 229059

Trib. di Milano

R.E.A. n° 1147818



CIMAC

Centro Italiano
Materiali di Applicazione
Calzaturiera



LAB N° 0005

Sede operativa: 27029 VIGEVANO (PV) - C.so G. Brodolini, 19 - Tel. 0381.84722 - Fax 0381.73393 - E-mail: documentazione@cimaonline.com - Internet: http://www.cimaonline.com

U GROUP S.R.L.

VIA BORGOMANERO 50

PARUZZARO NO

28040

RAPPORTO DI PROVA: RP 2015/2244-7-RP-4 del 05/02/2016

Pagina 1 di 3

DATA RICEVIMENTO DEL CAMPIONE: 09/12/2015

CAMPIONE RICEVUTO DA ESAMINARE:

Calzatura alla caviglia di sicurezza art. "54602 TASMANIA S1P SRC"

PROVA RICHIESTA:

Determinazione delle caratteristiche di innocuità secondo il Regolamento 1907/2006/CE Allegato XVII e successive modifiche ed integrazioni

EMISSIONE	P. BIGLIA	S. MILANESI
OGGETTO	RESPONSABILE LAB. FISICO MECCANICO	RESPONSABILE LAB. ANALISI CHIMICHE

Il campionamento del materiale ricevuto da esaminare, se non diversamente indicato, è stato effettuato dal cliente.

Il residuo del campione analizzato si conserva per tre mesi.

Il Rapporto di Prova non ha validità di approvazione e/o certificazione del campione esaminato.

Il marchio ACCREDIA e/o l'Accreditamento del CIMAC non possono essere utilizzati nella documentazione di prodotto a meno che non venga riportata copia integrale, fedele, leggibile del rapporto di prova contenente la dicitura in grassetto "Copia Conforme all'Originale".

Il CIMAC è accreditato da ACCREDIA con il numero di accreditamento 0005. Per le prove accreditate il ACCREDIA garantisce la competenza del personale, la disponibilità di strumentazione e la conformità delle procedure di prova alla norma/procedura richiamata.

Il contenuto del presente Rapporto di Prova si riferisce unicamente al campione sottoposto a prova.

Le prove riportate nel presente Rapporto di Prova contrassegnate dalla dicitura " Non accreditate da ACCREDIA" non rientrano nell'Accreditamento.



LAB N° 0005



Laboratorio analisi chimiche
Prove eseguite dal 09.12.15 al 05.02.16

Determinazione delle caratteristiche di innocuità secondo il Regolamento 1907/2006/CE Allegato XVII e successive modifiche ed integrazioni.

Riferimenti registri di prova: da BS/ 00032 a BS/ 00037

Condizionamento ed atmosfera di prova: 23±1 °C 50±3 % U.R.

TOMAIO
(in cuoio – cod. PL00008)

Metodo: UNI EN ISO 17234-1:2015 – Cuoio. Prove chimiche per la determinazione di particolari coloranti azoici nei cuoi tinti.

Parte 1: Determinazione di particolari ammine aromatiche derivate da coloranti azoici.

Parte 2: Determinazione di 4-aminoazobenzene.

-Analisi cromatografica ad alta prestazione HPLC

-Analisi in gas cromatografia con rivelatore di massa

Risultati:

nelle condizioni descritte nei test effettuati, non sono stati rilevati in questo articolo, azocoloranti vietati dalla ex Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002 ora allegato XVII del REACH relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (coloranti azoici).

TOMAIO
(in tessuto accoppiato a tessuto non tessuto – cod. SI00509)

Metodo: UNI EN 14362-1:2012 + UNI EN 14362-3:2012 – Tessili – Metodo per la determinazione di particolari ammine aromatiche derivate da coloranti azoici.

Parte 1: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici individuabili con o senza estrazione.

Parte 3: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici che possono rilasciare 4-aminoazobenzene.

-Analisi cromatografica ad alta prestazione HPLC

-Analisi in gas cromatografia con rivelatore di massa

Risultati:

nelle condizioni descritte nei test effettuati, non sono stati rilevati in questo articolo, azocoloranti vietati dalla ex Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002 ora allegato XVII del REACH relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (coloranti azoici).

FODERA DELLA MASCHERINA
(in tessuto non tessuto – cod. SI00120)

Metodo: UNI EN 14362-1:2012 + UNI EN 14362-3:2012 – Tessili – Metodo per la determinazione di particolari ammine aromatiche derivate da coloranti azoici.

Parte 1: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici individuabili con o senza estrazione.

Parte 3: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici che possono rilasciare 4-aminoazobenzene.

-Analisi cromatografica ad alta prestazione HPLC

-Analisi in gas cromatografia con rivelatore di massa

Risultati:

nelle condizioni descritte nei test effettuati, non sono stati rilevati in questo articolo, azocoloranti vietati dalla ex Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002 ora allegato XVII del REACH relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (coloranti azoici).



LAB N° 0005

**FODERA DEL QUARTIERE**

(in tessuto – cod. SI00028)

Metodo: UNI EN 14362-1:2012 + UNI EN 14362-3:2012 – Tessili – Metodo per la determinazione di particolari ammine aromatiche derivate da coloranti azoici.

Parte 1: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici individuabili con o senza estrazione.

Parte 3: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici che possono rilasciare 4-aminoazobenzene.

-Analisi cromatografica ad alta prestazione HPLC

-Analisi in gas cromatografia con rivelatore di massa

Risultati:

nelle condizioni descritte nei test effettuati, non sono stati rilevati in questo articolo, azocoloranti vietati dalla ex Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002 ora allegato XVII del REACH relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (coloranti azoici).

SOTTOPIEDE

(in tessuto non tessuto – cod. SP00018)

Metodo: UNI EN 14362-1:2012 + UNI EN 14362-3:2012 – Tessili – Metodo per la determinazione di particolari ammine aromatiche derivate da coloranti azoici.

Parte 1: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici individuabili con o senza estrazione.

Parte 3: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici che possono rilasciare 4-aminoazobenzene.

-Analisi cromatografica ad alta prestazione HPLC

-Analisi in gas cromatografia con rivelatore di massa

Risultati:

nelle condizioni descritte nei test effettuati, non sono stati rilevati in questo articolo, azocoloranti vietati dalla ex Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002 ora allegato XVII del REACH relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (coloranti azoici).

PLANTARE ESTRAIBILE

(in tessuto – cod. TL00129)

Metodo: UNI EN 14362-1:2012 + UNI EN 14362-3:2012 – Tessili – Metodo per la determinazione di particolari ammine aromatiche derivate da coloranti azoici.

Parte 1: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici individuabili con o senza estrazione.

Parte 3: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici che possono rilasciare 4-aminoazobenzene.

-Analisi cromatografica ad alta prestazione HPLC

-Analisi in gas cromatografia con rivelatore di massa

Risultati:

nelle condizioni descritte nei test effettuati, non sono stati rilevati in questo articolo, azocoloranti vietati dalla ex Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002 ora allegato XVII del REACH relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (coloranti azoici).

CALZATURA E COMPONENTI

Metodo: Analisi gas cromatografica – Determinazione del contenuto di dimetilfummarato DMFu. (*)

Campione sottoposto ad estrazione con solvente.

Risultati:

Contenuto di DMFu = n.r.

(*) = prova non accreditata da ACCREDIA.